



Dipartimento di  
**LINGUE  
LETTERATURE STRANIERE  
CULTURE MODERNE**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO**

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE  
IN LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO**

Dissertazione finale in  
**Letteratura Francese**

**Christine De Pizan, *L'Epistre au Dieu d'Amours*  
Bibliografia metodica, anni 2005-2019**

Relatore

**Professore Giovanni Matteo Roccati**

*Giovanni Matteo Roccati*

Candidata

**Pisano Marta**

Matr. 838362

Anno Accademico 2019/2020

## Sommario

Abstract .....	p. 3
Presentazione del lavoro .....	p. 4
Christine de Pizan .....	p. 4
<i>L'Epistre au dieu d'Amours</i> .....	p. 5
Organizzazione del lavoro e metodologia seguita .....	p. 7
Struttura della tesi .....	p. 7
Metodologia .....	p. 8
Bibliografia critica .....	p. 9
Struttura dell'arborescenza .....	p. 10
Bibliografia metodica e commentata .....	p. 11
Indice bibliografico .....	p. 36

## Abstract

La tesi di laurea si propone di fornire la bibliografia critica pubblicata tra il 2005 e il 2019 riguardante *l'Epistre au dieu d'Amours* di Christine de Pizan e classificata metodicamente. Tutti i testi critici attinenti all'oggetto sono stati presi in considerazione, classificati nella parte metodica e raccolti nell'indice bibliografico finale; di quelli disponibili a Torino o in rete è stata fornita un'analisi. Particolare attenzione è stata posta all'ambito tematico in cui collocare tali riferimenti all'opera. Quando il legame con *l'Epistre* si è rivelato problematico, benché indicato dallo spoglio informatico, si è cercato di renderne conto nel modo più chiaro possibile.

## Presentazione del lavoro

Christine de Pizan<sup>1</sup>

Christine de Pizan, o anche Christine de Pisan, nasce nel 1365 a Venezia dove suo padre Tommaso da Pizzano, illustre medico e astrologo bolognese, è al servizio della Repubblica. Tre anni più tardi, una volta divenuto astrologo presso la corte Carlo V, Tommaso fa trasferire la sua famiglia a Parigi.

Nel 1379, dopo aver ricevuto un'istruzione solida sotto la condotta di suo padre, all'età di quindici anni Christine sposa un giovane gentiluomo della Piccardia, Etienne Castel, che riceve la carica di notaio e segretario del re. Il padre di Christine muore tra il 1385 e il 1390, mentre il marito si spegne nel 1389 per un'epidemia, dopo soli dieci anni di matrimonio. Christine si ritrova sola e vedova, con tre figli a cui badare e un'anziana madre da accudire, in una situazione economica difficile. Esprime il suo dolore per la perdita del marito in alcuni componimenti, come nella celebre ballata *Seulete suy*, in cui esterna il senso di solitudine provato.

Christine comincia a dedicarsi alla scrittura per guadagnarsi da vivere, attività che porta avanti fino alla sua morte. Nei suoi scritti parla delle sue vicende personali ed è proprio grazie ad essi che si può conoscere la sua biografia. La sua condizione di donna, vedova, in una condizione economica precaria, è ciò che la aiuta a legittimare il suo statuto di scrittrice. La vena autobiografica è particolarmente rilevante in opere come *l'Avison-Christine (1405)*, *le Chemin de long estude (1402-1403)* e il *Livre de la Mutacion de Fortune (1400-1403)*

Christine inizia a condurre una bottega di scrittura dove talvolta, affiancata da due copisti, ricopia lei stessa le proprie opere e partecipa anche all'elaborazione di un programma iconografico delle sue raccolte, come ad esempio dell'*Epistre d'Othea*. In questo periodo Christine comincia ad avere un grande successo e ottiene protezione e committenze da illustri personaggi, quali il duca Filippo II di Borgogna, committente de *Le Livre des Fais et Bonnes Meurs du Sage Roy Charles V (1404)*, il duca Giovanni di Berry, e la regina Isabella di Baviera. Christine è stimata e ammirata anche da autori importanti suoi contemporanei, come Eustache Deschamps e Jean Gerson.

Nel 1399 Christine scrive *l'Epistre au dieu d'Amours*, opera consacrata alla difesa della reputazione e la condizione delle donne, considerata a torto il punto di partenza del *Débat sur le Roman de la Rose*<sup>2</sup>. Seguono il *Débat des deux amants* e il *Livre des trois jugements*, che appartengono alla letteratura dei processi amorosi, senza che però l'onore delle donne sia mai dimenticato, e il *Dit de Poissy*, che racconta di una visita di Christine a sua figlia, dominicana al convento della città, nell'aprile del 1400. Le opere successive sono di ispirazione più diversa: morale, come *l'Epître à Eustache Morel*, cioè Eustache Deschamps; religiosa (*Oraison Notre-Dame*, *Oraison Notre-Seigneur*, *Quinze Joies Notre-Dame*); delle opere didattiche, gli *Enseignements moraux*, e i *Proverbes moraux* e due opere di ispirazione amorosa, il *Livre du duc des vrais amants* e le *Cent ballades d'amant e de dame*, scritte verso il 1409-1410.

Verso il 1400-1401 Christine scrive *l'Epistre d'Othea*, dedicata a Enrico IV d'Inghilterra, che aveva preso sotto la sua protezione Jean, il figlio di Christine, prima del suo ritorno in Francia. L'opera incontra un notevole successo e è poi rieditata e pubblicata a Parigi nel 1499-1500 con il titolo *Les cent histoires de troye*. *Le Livre du chemin de long estude*, un testo narrativo con più di 6000 versi, è composto tra il 1402 e il 1403 e si ispira a Jean de Mandeville, Boezio e Dante. Senza dubbio l'opera più celebre di Christine è *le Livre de la Cité des dames*,

---

<sup>1</sup> Dati tratti da : ZINK Michel, *Littérature française du Moyen Age*, Presses Universitaires de France, 1992, pp.286-288. GREUTE George, *Dictionnaire des lettres françaises : Le Moyen Age*, éd. Geneviève Hasenohr et Michel Zink, Paris, Fayard, 1992, pp.280-287. Siti complementari consultati : [https://it.wikipedia.org/wiki/Christine\\_de\\_Pizan](https://it.wikipedia.org/wiki/Christine_de_Pizan).

<sup>2</sup> *l'Epistre*, piuttosto che inserirsi in una polemica, appartiene al tradizionale filone cortese di difesa delle donne sviluppatosi a partire dal XII secolo.

scritto tra il 13 dicembre 1404 e l'aprile del 1405, più di due anni dopo la fine del *Débat sur le Roman de la Rose*. Christine si ispira al *De claris mulieribus* di Boccaccio, poiché sapeva leggere il latino. L'opera racconta di tre virtù, Ragione, Rettitudine e Giustizia, apparse a Christine nel suo studio, che le chiedono di costruire una città ideale e inespugnabile per le donne illustri del passato, presente e futuro. Il testo è suddiviso in tre sezioni. Il *Livre des trois vertus* o *Trésor de la Cité des dames*, scritto nel 1405, è un'opera che serve da seguito al precedentemente citato *Livre de la Cité des dames*, così come dimostra il secondo titolo ma anche i capitoli di introduzione e conclusione.

Christine scrive fino al 1418, quando all'età di 53 anni, si ritira in un convento. Dopo undici anni di silenzio scrive il suo ultimo lavoro: *Le Ditié de Jehanne d'Arc (1429)*, il primo poema su Giovanna d'Arco e uno dei pochi ad essere stato composto mentre era ancora viva. La data esatta della morte di Christine è sconosciuta, ma si pensa sia avvenuta intorno al 1430.

L'opera di Christine è vasta e varia e non si tratta solo di lirica; l'autrice si occupa anche di letteratura didattica, con il genere dei *dits* (detti), fino ad arrivare alla prosa.

Oltre l'impegno per la difesa delle donne, Christine si occupa di svariate tematiche, così come di filosofia, storia e religione. Christine è riconosciuta in Europa come la prima scrittrice di professione.

### L'Epistre au dieu d'Amours<sup>3</sup>

L'*Epistre au Dieu d'amours* è un'opera in versi scritta nel 1399 ed è il primo detto (*dit*) composto dall'autrice. È costituito da 827 versi in rima baciata, la maggior parte sono decasillabi, mentre l'explicit finale è composto da ottosillabi. L'edizione del testo<sup>4</sup> è disponibile in rete al link: <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k9614325n/f39.image>.

L'opera, che si inserisce nella tradizione cortese, costituisce un appello a favore delle donne e un attacco a due opere: il *Roman de la Rose* di Jean de Meung e all'*Art d'Aimer* di Ovidio, in quanto condanna chi usando l'amore inganna e diffama le donne.

La prima traduzione dell'opera, in inglese, è stata svolta dal poeta Thomas Hoccleve e apparve nel 1402 con il titolo di *The Letter of Cupid (La lettera di Cupido)*<sup>5</sup>. *The letter of Cupid* è stata spesso vista e studiata come un'opera misogina e antifemminista, che distorceva il messaggio di Christine dell'*Epistre au dieu d'Amours*.

L'*Epistre au Dieu d'amours* è l'opera che inaugura l'impegno di Christine nella difesa delle donne, che accompagnerà molte sue opere successive.

---

<sup>3</sup> Cf. ZINK Michel, *Littérature française du Moyen Age*, cit. GREUTE George, *Dictionnaire des lettres françaises : Le Moyen Age*, cit. Siti complementari consultati :

[https://www.arlima.net/ad/christine\\_de\\_pizan.html#amo](https://www.arlima.net/ad/christine_de_pizan.html#amo)

<https://www.britannica.com/biography/Christine-de-Pisan#ref238860>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Christine\\_de\\_Pizan](https://it.wikipedia.org/wiki/Christine_de_Pizan)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Thomas\\_Occleve](https://it.wikipedia.org/wiki/Thomas_Occleve)

<sup>4</sup> *Oeuvres poétiques de Christine de Pisan*, publiées par Maurice Roy, t. II, *L'épître au dieu d'amours ; Le dit de la rose ; Le débat de deux amants ; Le livre des trois jugements ; Le dit de Poissy ; Le dit de la pastoure ; Epître à Eustache Morel*, Paris, 1891, pp. 1-27, presentazione del testo alle pp. I-X, note alle pp. 303-304.

<sup>5</sup> Cf. GREUTE George, *Dictionnaire des lettres françaises : Le Moyen Age*, cit. Siti complementari consultati : [https://it.wikipedia.org/wiki/Thomas\\_Occleve](https://it.wikipedia.org/wiki/Thomas_Occleve)

## Organizzazione del lavoro e metodologia seguita

### Struttura della tesi

Dopo la presentazione del lavoro e del suo oggetto, la bibliografia metodica è articolata in sezioni.

La prima sezione è dedicata alle traduzioni moderne dell'*Epistre au dieu d'Amours*.

Nella seconda sezione sono stati collocati gli studi sull'opera, che sono indicati in base al grado di interesse del contenuto in relazione all'*Epistre au dieu d'Amours* ("Lavori d'insieme sull'*Epistre au dieu d'Amours*," "L'*Epistre au dieu d'Amours* in relazione ad opere di altri autori", "Studi in cui l'*Epistre au dieu d'Amours* appare solo marginalmente").

Nella terza sezione sono contenute le "Tematiche nell'*Epistre au dieu d'Amours*" divise in: "Difesa delle donne" e "Attacco al *Roman de la Rose*".

Nella quarta sezione ("Studi su altre opere che dipendono dall'*Epistre au dieu d'Amours*") appaiono i titoli che non vertono sull'*Epistre au dieu d'Amours*, ma su opere di Thomas Hoccleve che ne dipendono.

I titoli contenuti nella quinta e ultima sezione ("Studi che l'informatica rinvia ma in cui non è possibile precisare il legame con l'*Epistre au dieu d'Amours*") sono stati segnalati in quanto restituiti dall'interrogazione informatica, ma per i quali non sembra esistere nessun reale riferimento all'*Epistre au dieu d'Amours*.

## Metodologia seguita

I dati fondamentali su Christine de Pizan sono stati tratti dal manuale di Michel Zink *Littérature française du Moyen Age*<sup>6</sup> e dalla bibliografia presente sul sito di Arlima (Archives de littérature du Moyen Age)<sup>7</sup>.

Per reperire i titoli oggetto di questa tesi è stato utilizzato lo strumento TUTTO, messo a disposizione dal “Sistema Bibliotecario di Ateneo”, strumento che permette di compiere ricerche in tutte le collezioni di Ateneo e sulle banche dati bibliografiche del mondo intero.

Nella maschera di interrogazione (ricerca avanzata, includendo i risultati esterni alle collezioni UniTo) le “stringhe” (“è frase esatta”, la prima legata con “and” alle seguenti) sono state:

- “Christine de Pizan”
- “Epistre au dieu d’amours”
- “Épitre au dieu d’amours”

Le due differenti grafie del titolo vengono utilizzate invariabilmente per indicare l’opera, nonostante sia più comune trovare la prima dicitura con il termine antico “epistre”, corrispettivo dell’attuale “épitre”.

Di fronte al gran numero di risultati prodotti dalla ricerca, per ottenere una massa di dati gestibile a livello di tesi, si è limitata l’analisi ai titoli pubblicati nell’arco temporale degli ultimi quindici anni.

I riferimenti bibliografici ottenuti sono stati normalizzati secondo le convenzioni applicate dalla rivista *Studi francesi* (<https://journals.openedition.org/studifrancesi/1026>).

La classificazione in funzione dei contenuti ha permesso di mettere in evidenza due criticità fondamentali nei prodotti restituiti da *Tutto*:

- diversi capitoli appartenenti ad un’unica monografia venivano considerati come items autonomi (probabilmente questo non è imputabile a *Tutto*, ma alle banche-dati da cui dipende, e deriva da un’indicizzazione aberrante fatta per aumentare il peso bibliometrico delle pubblicazioni), vedi 4.1.1.3, 4.1.1.5, 4.1.1.6, ecc.

- l’indicizzazione automatica attribuisce al titolo corrente della pagina una parola chiave relativa in realtà a un’altra pubblicazione che appare nella stessa pagina, vedi 5.4, 5.5.

Questi problemi sono stati risolti nella classificazione, rendendo conto ogni volta della realtà bibliografica dell’item in questione.

---

<sup>6</sup> Vedi *supra*, n. 1.

<sup>7</sup> <https://www.arlima.net/>



**CHRISTINE DE PIZAN, *L'ÉPISTRE AU DIEU  
D'AMOURS***  
**BIBLIOGRAFIA METODICA, ANNI 2005-2019**

**BIBLIOGRAFIA CRITICA**

# Struttura dell'arborescenza

## 1. Traduzioni

1.1 Spagnolo

## 2. Studi sull'opera

2.1 Lavori d'insieme sull'*Epistre au dieu d'Amours*

2.2 L'*Epistre au dieu d'Amours* in relazione ad opere di altri autori

2.3 Studi in cui l'*Epistre au dieu d'Amours* appare accanto ad altre opere

2.4 Studi in cui l'*Epistre au dieu d'Amours* appare solo marginalmente

## 3. Studi sulle tematiche nell'*Epistre au dieu d'Amours*

3.1 Difesa delle donne

3.2 Attacco al *Roman de la Rose*

## 4. Studi su altre opere che dipendono dall'*Epistre au dieu d'Amours*

4.1 Thomas Hoccleve

4.1.1. Studi in cui il riferimento all'*Epistre* è esplicito

4.1.2. Studi in cui la menzione dell'*Epistre* non è esplicita

## 5. Studi che l'informatica rinvia ma in cui non è possibile precisare il legame con l'*Epistre au dieu d'Amours*

# Bibliografia metodica e commentata

## 1. Traduzioni

### 1.1 Spagnolo

- 1.1.1 LEMARCHAND Marie-José, éd.: CRISTINA DE PIZAN, *La rosa y el príncipe*, Selección y traducción Marie-José Lemarchand, Madrid, Clásicos Medievales Gredos, 2005.

Non disponibile nelle biblioteche di Torino o online.

#### Recensione

- 1.1.1.rec.1 HERNÁNDEZ PÉREZ María Beatriz, in "Clepsydra. Revista de Estudios de Género y Teoría Feminista", 5, 2006, pp. 228-230.

Disponibile in rete al link:

<https://dialnet.unirioja.es/servlet/articulo?codigo=6392752>

La recensione, di tono militante, presenta il lavoro di Marie-José Lemarchand come un importante contributo alla rivalutazione di Christine come autrice femminista. Il volume è un'antologia dei primi scritti di Christine, tradotti per la prima volta in spagnolo.

In questo ambito, gran parte della recensione è dedicata all'*Epistre au dieu d'Amours* (1399), il primo poema in cui Christine de Pizan difende la sua visione della donna. Nell'opera il dio Cupido si lamenta degli amanti infedeli che criticano e disapprovano le loro amate e creano così un'opinione negativa generalizzata sul genere femminile. L'obiettivo di Christine è quello di difendere l'onore delle donne e attaccare la misoginia diffusa nel Medioevo, che si è consolidata a partire da un corpus testuale denigratorio nei confronti delle donne. Christine ritiene che la radice e la "naturalizzazione" della misoginia risieda proprio nell'uso del linguaggio, nella forma di descrivere e definire il comportamento delle donne e di riferirsi a loro, attribuendogli un certo tipo di linguaggio.

L'*Epistre* contiene in germe la tesi che Christine difenderà nello scambio di lettere con Jean de Montreuil e i fratelli Col, il cosiddetto *Debat de la Rose* (1401-1403). Questa disputa nasce dall'attacco contenuto nell'*Epistre al Roman de la Rose* di Jean de Meung, in cui Christine rileva questo linguaggio improprio e denigratorio nei confronti delle donne.

Inoltre Christine eleva le sue convinzioni a una questione legale, in un momento in cui, dopo la rinascita del diritto romano, l'accusa di lesione verbale acquista riconoscimento. Il "peso letterale" riconosciuto alle parole fa di esse potenti armi retoriche che Christine presenta come i mezzi attraverso i quali gli autori misogini hanno distrutto il buon nome delle donne.

Nell'*Epistre* il tema viene sollevato a questione pubblica che riguarda il bene comune e non l'interesse privato del genere femminile: per il bene generale del regno le donne non dovrebbero essere diffamate, nemmeno nella finzione.

## 2. Studi sull'opera

### 2.1 Lavori d'insieme sull'*Epistre au dieu d'Amours*

#### 2.1.1 VAN HEMELRYCK Tania, *L'Epistre au dieu d'amours ou l'« origine du monde » auctorial de Christine de Pizan*, in "Le Moyen Français", January 2016, Vol.78-79, pp. 241-254.

L'articolo è disponibile in rete: Université catholique de Louvain, Belgio:

<https://www.brepolonline-net.bibliopass.unito.it/doi/epdf/10.1484/J.LMFR.5.111481>

L'articolo si sviluppa in due parti. Nella prima sezione viene rilevato come la struttura dell'*Epistre au dieu d'amours*, che rispetta tutte le parti tradizionali degli atti diplomatici (*suscription, adresse, salut, notification, exposé, dispositif, date, salut final, signes de validation*), conferisca legittimità alla difesa del sesso femminile. Oltre l'autorità che trasmette questa costruzione, essa valorizza la figura di Christine che viene definita un'"*escripvain*"<sup>8</sup>, ossia copista ma anche autrice e ideatrice del suo lavoro.

L'intertestualità dell'*Epistre* serve come una denuncia; la figura di Cupido difende le donne e attacca due autori in particolare: Ovidio e la sua *Art d'aimer*, Jean de Meun e il suo *Roman de la Rose*. Oltre le opere stesse, è l'uso didattico di questi testi a venire condannato.

Si riportano e analizzano due estratti dell'*Epistre*, che nonostante presentino nuovamente la retorica difensiva di Cupido nei confronti delle donne, sono ritenuti elementi rivelatori dell'impegno letterario di Christine de Pizan. Essi mostrano come l'*Epistre au dieu d'amours* sia il testo fondatore della sua autorialità. I versi inoltre criticano lo stato della letteratura contemporanea, esclusivamente maschile e alimentata da false adulazioni e pongono le basi per le future posizioni che prenderà Christine.

La seconda sezione illustra la costruzione dell'autorialità di Christine de Pizan, consolidata tramite l'utilizzo di alcuni aggettivi e sostantivi ricorrenti nelle sue opere. Particolare enfasi viene posta sull'aggettivo *ignorant* e i suoi derivati, ripreso nel verso 550 dell'*Epistre*<sup>9</sup>. A sostegno dell'argomentazione sono citate altre opere di Christine.

#### 2.1.2 LUPPI Guillermo, *Modelando a Cupido: una aproximación mitográfica a la Epistre au dieu d'Amours de Christine de Pizan*, in "Auster", 01 November 2018, Issue 23, pp. e047-e047.

L'articolo è disponibile in rete: Universidad Nacional de La Plata, Argentina, Facultad de Humanidades y Ciencias de la Educación:

<https://www.auster.fahce.unlp.edu.ar/article/view/AUSe047/10273>

L'articolo è suddiviso in tre sezioni, ognuna funzionale alla successiva. L'oggetto preso in analisi è la figura di Cupido.

In primo luogo si esaminano le rappresentazioni più rilevanti di Cupido durante il Medioevo e successivamente ne viene delineato il ritratto per come appare ne *Le Roman de la Rose* di Guillaume de Lorris e Jean de Meung, opera criticata da Christine tramite l'*Epistre au dieu d'amours*, in cui troviamo un Cupido

---

<sup>8</sup> Cf. DELSAUX O., *Qu'est-ce qu'un escripvain au Moyen Âge ? Étude d'un polysème*, t. 132, « Romania », 2014, pp. 11-158.

<sup>9</sup> "une ignorant petite femmelle", p. 8 dell'articolo.

ribelle e autoritario, armato di arco e frecce, a cui la volontà dell'innamorato non può resistere.

L'ultima sezione è dedicata interamente alla figura di Cupido nell'*Epistre au dieu d'amours*, che viene messa a confronto con quella rilevata nel *Roman*. Cupido appare totalmente mutato ed è rappresentato come un dio che contempla le sofferenze degli amanti, ricercando uguaglianza e giustizia. Infatti il dio dell'amore viene messo in un piano di uguaglianza con le donne della società contemporanea a Christine, ma in totale supremazia rispetto ad altre divinità mitologiche. Cupido inoltre fa una descrizione della situazione sfavorevole delle donne nelle relazioni amorose, ritenendo che sia il potere politico, che la cultura intellettuale fondata sulla mascolinità, siano elementi a sostegno della misoginia.

Infine Cupido, nonostante riconosca queste problematiche, esprime le sue limitazioni e ammette la sua incapacità a porre una soluzione alle ingiustizie contro le donne. Questo aspetto è segnalato come un "inconsistenza" riguardo l'*Epistre*, che si guadagnò il titolo di "esercizio imperfetto di un discorso autoritario".

Si riportano alcuni versi dell'opera a sostegno dell'argomentazione.

## 2.2 L' *Epistre au dieu d'Amours* in relazione ad opere di altri autori

2.2.1 VALENTINI Andrea, *Gui de Mori: misogyne ou allie de Christine de Pizan?*, in "The Romanic Review", 2010, Vol.101(4), pp. 593-618.

L'articolo è parzialmente disponibile (solo la prima pagina) in rete: <https://search.proquest.com/openview/8d800a0865a461d709ca05214da004b4/1?pq-origsite=gscholar&cbl=41429>

Il riferimento all' *Epistre au dieu d'amours* non è presente nella parte disponibile online.

2.2.2 MINNIS Alastair J., *Fictions of antiquity: Troilus and Criseyde and The Legend of Good Women*, in Id., *The Cambridge Introduction to Chaucer*, Cambridge University Press, 2014, pp. 35-57 (cap. 2).

Il capitolo è parzialmente disponibile in rete:

[https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=a9qTBAAAQBAJ&oi=fnd&pg=PR7&dq=%22Fictions+of+antiquity:+Troilus+and+Criseyde+and+The+Legend+of+Good+Women%22&ots=tu23KE8Spe&sig=bdQ7wsq\\_m-tnZOHgp4lph8MX-GM&redir\\_esc=y#v=onepage&q=%22Fictions%20of%20antiquity%3A%20Troilus%20and%20Criseyde%20and%20The%20Legend%20of%20Good%20Women%22&f=false](https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=a9qTBAAAQBAJ&oi=fnd&pg=PR7&dq=%22Fictions+of+antiquity:+Troilus+and+Criseyde+and+The+Legend+of+Good+Women%22&ots=tu23KE8Spe&sig=bdQ7wsq_m-tnZOHgp4lph8MX-GM&redir_esc=y#v=onepage&q=%22Fictions%20of%20antiquity%3A%20Troilus%20and%20Criseyde%20and%20The%20Legend%20of%20Good%20Women%22&f=false)

A p. 46, vengono riportati i versi 668-671 dell' *Epistre au dieu d'amours* in cui Christine descrive la natura della donna, riportando tratti e qualità femminili tra cui la paura, che contrariamente a ciò che afferma Chaucer, è una delle tante virtù che rende una donna migliore di un uomo<sup>10</sup>.

2.2.3 REID Lindsay Ann, "If All the Yearth Wer Parchment Scribable": *Ovidian Heroines in the Querelle des Femmes*, in Id., *Ovidian Bibliofictions and the Tudor Book*, Routledge, 2014, pp. 37-68 (cap. 2).

Il capitolo è parzialmente disponibile in rete:

[https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=2R13DAAAQBAJ&oi=fnd&pg=PP1&dq=%22%E2%80%9CIf+All+the+Yearth+Wer+Parchment+Scribable%E2%80%9D:+Ovidian+Heroines+in+the+Querelle+des+Femmes%22&ots=9GFtBPAVh2&sig=d7Q9VAZ2D\\_PaWjXfjb7u8lh5oPU&redir\\_esc=y#v=onepage&q=%22%E2%80%9CIf%20All%20the%20Yearth%20Wer%20Parchment%20Scribable%E2%80%9D%3A%20Ovidian%20Heroines%20in%20the%20Querelle%20des%20Femmes%22&f=false](https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=2R13DAAAQBAJ&oi=fnd&pg=PP1&dq=%22%E2%80%9CIf+All+the+Yearth+Wer+Parchment+Scribable%E2%80%9D:+Ovidian+Heroines+in+the+Querelle+des+Femmes%22&ots=9GFtBPAVh2&sig=d7Q9VAZ2D_PaWjXfjb7u8lh5oPU&redir_esc=y#v=onepage&q=%22%E2%80%9CIf%20All%20the%20Yearth%20Wer%20Parchment%20Scribable%E2%80%9D%3A%20Ovidian%20Heroines%20in%20the%20Querelle%20des%20Femmes%22&f=false)

L' *Epistre au dieu d'amours* è menzionata a p. 45 in una nota a piè di pagina a proposito dell' *Ars Amatoria* di Ovidio. Si riporta una citazione in cui Christine definisce l' *Ars Amatoria* come "un libro sull'arte del grande inganno"<sup>11</sup>; l' *Epistre* costituisce infatti un attacco alla misoginia presente nell' *Ars Amatoria*.

<sup>10</sup> I riferimenti bibliografici precisi non sono esplicitati nella parte disponibile in rete.

<sup>11</sup> Cf. *Oeuvres poétiques de Christine de Pisan*, publiées par Maurice Roy, t. II, cit. La traduzione in inglese è stata adottata da *The Selected Writings of Christine de Pizan: New Translations, Criticism*, trans. Renate Blumenfeld-Kosinski e Kevin Brownlee; ed. Renate Blumenfeld-Kosinski, New York e London, Norton, A Norton Critical Edition, 1997.

2.2.4 KIMMELMAN Burt, *The Machaut Map. Geoffrey Chaucer, Christine de Pizan, the Diegetic Self, and Pre-Renaissance Individualism in Northern Europe*, in R. Barton Palmer and Burt Kimmelman, *Machaut's Legacy: The Judgment Poetry Tradition in the Later Middle Ages and Beyond*, University Press of Florida, 2017, cap. II/4.

Una presentazione del capitolo è disponibile online<sup>12</sup>:

This chapter analyzes Guillaume de Machaut's legacy as inherited by Geoffrey Chaucer and Christine de Pizan, especially in the context of a conceptualization of both Machaut the poet and his poetry as cultural capital. Machaut's judgment poems are paired with his *Le Confort d'ami* and *La Fonteinne amoureuse* in order to establish a basis for the younger poets' literary strategies that constitute, beyond their writings' aesthetics, sociopolitical acts that embody intentions going beyond poetics per se. Through a discussion of a number of the younger' poets' works—Geoffrey's "Wordes unto Adam, His Owne Sciveyn" and the Prologue to the *Legend of Good Women*; and Christine's *Cent ballades d'amant et des dames*, *Epistre au dieu d'amours*, *Livre de Trois Vertus*, and other writings—the chapter argues that Machaut created a scene of writing for Chaucer and Christine to enter into, thus entering a new world in which even if the status of the patron is not diminished, that of the poet is elevated through writing in both literary and political realms. The poetics of authorship as Machaut both inherited and further developed, reaches its pinnacle in the younger French poet's work as she is seen both as poet and political thinker.

---

<sup>12</sup> <https://florida-universitypressscholarship-com.bibliopass.unito.it/view/10.5744/florida/9780813062419.001.0001/upso-9780813062419-chapter-005>

## 2.3 Studi in cui l'*Epistre au dieu d'Amours* appare accanto ad altre opere

- 2.3.1 BIRK Bonnie A., *Christine de Pizan and Biblical Wisdom: A Feminist-Theological Point of View*, Milwaukee, Wis., Marquette University, 2005, Dissertation in English, Zemler-Cizewski Wanda (advisor), parzialmente disponibile (solo le prime 24 pagine) in: "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, <https://search.proquest.com/docview/305175774/?pq-origsite=primo>

La tesi si articola in quattro sezioni intitolate rispettivamente: *The Paths of Wisdom*, *L'Epistre Othéa la Deesse - The Letter of Othea the Goddess*, *L'Advision Cristine - Christine's Vision*, *Le Livre de la Cite des Dames - The Book of the City of Ladies*.

L'*Epistre au dieu d'amours* (1399) è menzionata nell'introduzione a proposito del *Debat de la Rose*. Christine si guadagnò un ruolo nel dibattito per il suo attacco al *Roman de la Rose* di Jean de Meung presente nell'*Epistre*, che ne condanna la diffamazione e l'incitazione alla violenza nei confronti delle donne.

Nell'*Epistre* Christine affronta inoltre il problema dell'universalizzazione del concetto di "donna", un'entità posta in opposizione al concetto di "uomo", inteso come essere umano primordiale. Christine sostiene che ci sono indubbiamente donne crudeli, malvagie, sciocche, infedeli e capricciose, ma che non per questo tutto il genere femminile debba considerarsi tale.

Recensione:

- 2.3.1.rec.1 RENO Christine M., in "Speculum", 2007, Vol.82(3), pp. 683-685.

La recensione è disponibile in rete:

<https://www-journals-uchicago-edu.bibliopass.unito.it/doi/10.1017/S0038713400010319>

La recensione presenta in modo dettagliato il lavoro sottolineando la dimensione teologica delle allegorie di Christine. L'*Epistre au dieu d'amours* è citata assieme ad altri due lavori di Christine, la *Mutacion de Fortune* e le lettere sul *Debat de la Rose*, per presentare una visione sfumata delle idee dell'autrice sulla natura umana e sulle possibilità delle donne.

La conclusione è elogiosa: "Birk's study is a fine example of the fruitfulness of an interdisciplinary approach and bodes well for the future of Christian studies" (p. 685).

- 2.3.2 BOMARITO Jessica, HUNTER Jeffrey W., *Christine de Pizan: Introduction*, in Jessica Bomarito, Jeffrey W. Hunter, Janet Witalec, *Feminism in Literature: A Gale Critical Companion*, Gale / Cengage Learning, 2005, Vol. 1, pp. 281-83.

Non disponibile online.

- 2.3.3 BOMARITO Jessica, HUNTER Jeffrey W., *Christine de Pizan: Principal Works*, in Jessica Bomarito, Jeffrey W. Hunter, Janet Witalec, *Feminism in Literature: A Gale Critical Companion*, Gale / Cengage Learning, 2005, Vol. 1, pp. 283-84.



Non disponibile online.

2.3.4 KONG Katherine, *Lettering the Self in Medieval and Early Modern France*, Cambridge, D. S. Brewer, 2010 (Gallica 17).

Una presentazione del libro è disponibile online<sup>13</sup>.

A history of the letter in pre-modern French culture.

*Lettering the Self* argues that letters in medieval and early-modern France reveal the contours of the pre-modern self. Letters in this period were complicated compositions which, in addition to their administrative and artistic functions, represented the self in relation to its various others: social superiors and subordinates; friends and lovers; teachers and students; allies and adversaries; patrons and supplicants. These relationships were expressed in the content and form of letters: the rule-bound medieval discipline of letter writing structured the expression of interpersonal relationships in exacting ways, and writers navigated its rules to express contradictory and even illicit relations.

Each chapter focuses on a particular epistolary exchange in its intellectual and cultural context, from Baudri of Bourgueil and Constance of Angers, through Heloise and Abelard, Christine de Pizan's participation in the *querelle du Roman de la rose*, Marguerite de Navarre and Guillaume Briçonnet, to Michel de Montaigne and Étienne de La Boétie, emphasizing the importance of letter-writing in pre-modern French culture and tracing a selective yet significant history of the letter, contributing to our understanding of the development of the epistolary genre, and the pre-modern self.

Recensione

2.3.5.rec.1 CREELMAN Valerie, in "Renaissance Quarterly", 01 March 2011, Vol.64(1), pp. 246-247.

La recensione è disponibile in rete:

<https://www-cambridge-org.bibliopass.unito.it/core/journals/renaissance-quarterly/article/katherine-kong-lettering-the-self-in-medieval-and-early-modern-france-gallica-17-cambridge-d-s-brewer-2010-viii-275-pp-index-bibl-105-isbn-9781843842316/3FB05F81378DBFB552849126641B6415>

L'*Epistre au dieu d'amours* è menzionata assieme ad altri lavori di Christine de Pizan, la *Querelle du Roman de la Rose* e le lettere alla Regina di Francia. I testi epistolari e le posizioni di genere in essi rappresentate permettono a Christine di introdurre una "voce epistolare" che legittima la sua autorità di scrittrice e allo stesso tempo sfida gli stereotipi di genere portando avanti la sua lotta contro la misoginia.

---

<sup>13</sup> <https://boydellandbrewer.com/lettering-the-self-in-medieval-and-early-modern-france.html>

## 2.4 Studi in cui l'*Epistre au dieu d'Amours* appare solo marginalmente

2.4.1 KEM Judy, *Love or Seduction?: Christine de Pizan's Legacy from the Querelle de la Rose to the Querelle des Femmes*, University of Nebraska Press, Lincoln, 01 December 2019, in Id., *Pathologies of Love: Medicine and the Woman Question in Early Modern France*, p. 23-46 (cap. 1).

Il capitolo è parzialmente disponibile (solo le prime 20 pagine) in rete: [https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=Rh-4DwAAQBAJ&oi=fnd&pg=PP1&dq=%22Love+or+Seduction%3F:+Christine+de+Pizan%E2%80%99s+Legacy+from+the+Querelle+de+la+Rose+to+the+Querelle+des+Femmes%22&ots=9elvZ8YFIS&sig=siHqsAFeFNViINfuX51bUYTKM9o&redir\\_esc=y#v=onepage&q=%22Love%20or%20Seduction%3F%3A%20Christine%20de%20Pizan%E2%80%99s%20Legacy%20from%20the%20Querelle%20de%20la%20Rose%20to%20the%20Querelle%20des%20Femmes%22&f=false](https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=Rh-4DwAAQBAJ&oi=fnd&pg=PP1&dq=%22Love+or+Seduction%3F:+Christine+de+Pizan%E2%80%99s+Legacy+from+the+Querelle+de+la+Rose+to+the+Querelle+des+Femmes%22&ots=9elvZ8YFIS&sig=siHqsAFeFNViINfuX51bUYTKM9o&redir_esc=y#v=onepage&q=%22Love%20or%20Seduction%3F%3A%20Christine%20de%20Pizan%E2%80%99s%20Legacy%20from%20the%20Querelle%20de%20la%20Rose%20to%20the%20Querelle%20des%20Femmes%22&f=false)

Il riferimento all'*Epistre au dieu d'amours* non è presente nelle pagine disponibili online. Tuttavia, se si digita la parola "Epistre" nella barra di ricerca all'interno del documento, vengono indicate le pagine che citano l'*Epistre*: pp. 30, 173, 249.

### 3. Studi sulle tematiche nell'*Epistre au dieu d'Amours*

#### 3.1 Difesa delle donne

- 3.1.1 KELLY Douglas, *Love, Reason, and Debatable Opinion*, in Id., *Christine de Pizan's Changing Opinion*, Boydell & Brewer, 19 April 2007, pp. 107-141 (cap. 4).

Una presentazione del capitolo è disponibile online.

Summary<sup>14</sup>

Car en amor a maint dégradé:  
Al comencier est debonaire;  
Le gent blandist por mix atraire;  
Et puis, quant il est ore et leus,  
Reset bien mostrer de ses jeus.  
(*Ille*, v. 921–25)

In her early writings Christine de Pizan saw a defense against misogyny and a hope for the commonweal in noble love. Good lovers are a bulwark against misogynist defamation in both the *Epistre au dieu d'amours* and the *Dit de la rose*. Yet, as with misogyny, a change of mind occurred in her opinion about such love, albeit the change took place over a somewhat longer time. The change was also related to her views on misogyny and her search for effective ways of combating that prejudice. As Christine's views evolved, she perceived more clearly that not *la donna*, but *l'amor'è mobile*. This awareness began to emerge in her early lyric cycles. The change was complete by the *Duc des vrais amants*, the *Dit de la pastoure*, and the *Cent Ballades d'amant et de dame*. Henceforth, not love, but virtue alone, as Boethius and her religion understood it, offered protection against misogyny. Although early on Christine counted virtue among the defining features of noble love, virtue later became antithetical to even 'pure' love. We can follow her change of opinion on love more circumstantially than with misogyny, since it emerges as her opinion evolves, not as a sudden, dramatic paradigm shift like that recounted in the *Cité des dames*.

- 3.1.2 MAY Anne Mari, *Gender and the political economy of knowledge*, in *Frontiers in the Economics of Gender*, ed. Francesca Bettio and Alina Verashchagina, London and New York, Routledge, 2008, pp. 267-285 (cap. 13).

Il capitolo è disponibile in rete: University of Nebraska – Lincoln, Economics Department Faculty Publications. 35: <https://digitalcommons.unl.edu/econfacpub/35>

L'*Epistre au dieu d'Amours* è citata a p. 271 a proposito della *Querelle des Femmes*. May riporta una frase contenuta nell'opera in merito al dibattito sull'importanza dell'inclusione delle donne nell'accesso all'istruzione superiore, come fruitrici di conoscenza, e soprattutto nella produzione letteraria, dominata da un authorship per la quasi totalità maschile, come produttrici di conoscenza.

Oltre all'*Epistre au dieu d'Amours*, in questo stesso capitolo May cita un'altra opera di Christine de Pizan, la *Cité des Dames*.

---

<sup>14</sup> <https://www.cambridge-org.bibliopass.unito.it/core/books/christine-de-pizans-changing-opinion/love-reason-and-debatable-opinion/6C21856706EF2C9C1C99BD6815498C96>

### 3.2 Attacco al *Roman de la Rose*

3.2.1 CAMPBELL Julie, *Literary Circles and the Inscription of the Querelle des femmes*, in Id., *Literary Circles and Gender in Early Modern Europe*, Routledge, 2006 (pagine non indicate).

Il capitolo è parzialmente disponibile in rete:

<https://books.google.it/books?id=mLIHDwAAQBAJ&pg=PP1&dq=intitle:Literary+Circles+and+Gender+in+Early+Modern+Europe&hl=it&sa=X&ved=2ahUKewis7N7v1IvsAhUL36QKHaw6AMwQ6AEwAXoECAYQAg#v=onepage&q=intitle%3ALiterary%20Circles%20and%20Gender%20in%20Early%20Modern%20Europe&f=false>

Il riferimento all'*Epistre au dieu d'amours* è presente in una pagina del libro che non è disponibile online. Tuttavia, se si digita la parola "Epitre" nella barra di ricerca all'interno del documento, si può leggere a che proposito viene menzionata l'*Epistre*, ossia l'opposizione di Christine alla rappresentazione della donna nel *Roman de la Rose* di Guillaume de Lorris e Jean de Meung.

3.2.2 MCWEBB Christine (Editor), *The Architectonics of Voices (1401–1404), The Debate After the Debate and French Humanism, The Debate Epistles (1401–1402), The Defense of Courtly Discourse and Morals*, in Id., *Debating the Roman de la Rose*, Routledge, 2006, pp. 50-103 (cap.2).

Il capitolo è parzialmente disponibile in rete:

[https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=GeNEAQAQBAJ&oi=fnd&pg=PA50&dq=%22The+Architectonics+of+Voices+\(+1401+%E2%80%93+1404\)%22&ots=6EjH7Iih6A&sig=vk5SyFjYwyRYrsotT6EP\\_Q\\_H44&redir\\_esc=y#v=onepage&q=%22The%20Architectonics%20of%20Voices%20\(1401%E2%80%93+1404\)%22&f=false](https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=GeNEAQAQBAJ&oi=fnd&pg=PA50&dq=%22The+Architectonics+of+Voices+(+1401+%E2%80%93+1404)%22&ots=6EjH7Iih6A&sig=vk5SyFjYwyRYrsotT6EP_Q_H44&redir_esc=y#v=onepage&q=%22The%20Architectonics%20of%20Voices%20(1401%E2%80%93+1404)%22&f=false)

L'*Epistre au dieu d'amours* è menzionata a p. 50 nella sezione intitolata *Christine de Pizan: The debate before the Debate*. Viene citata l'edizione di Eric Hicks<sup>15</sup> della corrispondenza del *Debat de la Rose* in cui si chiarisce che l'*Epistre* non può essere considerata il primo documento delle *Debate Epistles*, a differenza di quanto afferma Ch. F. Ward<sup>16</sup>. L'*Epistre* è trattata solamente come un importante sforzo letterario e un'opera cruciale per l'evoluzione della carriera di Christine come scrittrice e autrice.

Si riportano i versi iniziali (1-19) dell'*Epistre* in francese a cui segue la traduzione in inglese, leggermente modificata, di Fenster e Carpenter Erler<sup>17</sup> di tutti i versi che compongono l'*Epistre*. I versi in decasillabi sono tradotti in pentametri giambici non rimati.

---

<sup>15</sup> HICKS Eric, *Le débat sur le Roman de la Rose. Christine de Pisan, Jean Gerson, Jean de Montreuil, Gontier et Pierre Col*, éd. Eric Hicks, Genève, Slatkine, 1996.

<sup>16</sup> WARD Charles Frederick, *The Epistles on the Romance of the Rose and Other Documents in the Debate*, Chicago, University of Chicago, 1911.

<sup>17</sup> *Poems of Cupid, God of Love: Christine de Pizan's "Epistre au dieu d'amours" and "Dit de la rose"; Thomas Hoccleve's "The Letter of Cupid". Editions and Translations, With George Sewell's "The Proclamation of Cupid"*, Ed. Thelma S. Fenster and Mary Carpenter Erler, Leiden et New York, Brill, 1990.

- 3.2.3 KONG Katherine, *Rhetorical teaching in the Epistre au dieu d'Amours*, in "Dalhousie French Studies", 2007, Vol. 78, pp. 3-15.

L'articolo è parzialmente disponibile (solo la prima pagina) in rete:  
<https://www.jstor.org/stable/40838372?seq=1>

L'*Epistre au dieu d'amour*, contenendo la prima critica al *Roman de la Rose*, è stato definito un "contro-Rosa" per il suo insegnamento contro i precetti misogini espressi nel *Roman*<sup>18</sup>. In risposta a un Cupido che insegna come vincere la rosa, nell'*Epistre* il dio dell'amore castiga gli amanti che agiscono male e insegna agli uomini come amare le donne nel modo corretto. Cupido accoglie le denunce delle donne oltraggiate, puntando il dito contro il *Roman de la Rose*, identificato come uno dei numerosi testi che incoraggiano il maltrattamento delle donne.

La scelta di scrivere il testo in versi è considerata insolita per un dio dell'amore che censura e disapprova poiché le epistole in versi non sono abitualmente impiegate come formato per l'ammonimento e la correzione di questioni problematiche.

- 3.2.4 WEINSTEIN Jessica, *The Sibylline Voices of Christine de Pizan*, Rice University, 2007, Chance Jane (advisor), parzialmente disponibile (solo le prime 24 pagine) in: "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing,

<https://search.proquest.com/docview/304800778/?pq-origsite=primo>

La tesi si articola in tre capitoli intitolati: *Christine's Sibyls of the Tower: Omniscience and Entrapment in Le Livre du due des vrais amans*, *The Cry of the Sibyl: Compassion and Foresight in Christine's Advice to Isabel of Bavaria* e *Apocalypse Now: The Sibyl as Advisor to the Last World Emperor in Le Ditié de Jehanne d'Arc*.

L'*Epistre au dieu d'Amours* è citata nell'introduzione, viene sottolineato il fatto che la sua data di composizione segna l'inizio dell'impegno per la difesa delle donne da parte di Christine de Pizan.

L'*Epistre au dieu d'Amours* è poi menzionata a proposito della critica di Christine de Pizan al *Roman de la Rose* di Jean de Meung, che ha segnato il suo coinvolgimento nel *Debat sur le Roman de la Rose*. Vengono citati alcuni versi dell'*Epistre au dieu d'amours* che sfidano il pensiero e la logica di Jean de Meung espressi ne *Le Roman de la rose*.

Infine vengono discussi gli studi<sup>19</sup> sull'*Epistre au dieu d'amours* di Kevin Brownlee, in relazione a *Le Roman de la Rose*, e di Thelma Fenster, che lo accosta ad un'altra opera di Christine de Pizan, il dossier delle *Debate letters* del 1402.

- 3.2.5 WHALEY Leigh, *Women and the Practice of Medical Care in Early Modern Europe, 1400-1800*, Basingstoke, Palgrave Macmillan, 2011.

Il libro è parzialmente disponibile in rete:

<https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=RIJ-DAAAQBAJ&oi=fnd&pg=PP1&dq=%22Women+and+the+Practice+of+Medical+Care+in+Early+Modern+Europe,+1400->

<sup>18</sup> Thelma Fenster and Mary Erler note: "that the *Epistre* at times enjoyed a degree of fame mostly because of what it said about the *Roman* is shown by the new title the poem received when it first appeared in print as the *Contre Roman de la Rose*" (8).

<sup>19</sup> I riferimenti bibliografici precisi non sono esplicitati nella parte disponibile in rete.

[1800%22&ots=PaLX4fkqgV&sig=BkvEdHGmS\\_uGpcMaFGU1MWhx110&redir\\_esc=y#v=onepage&q=%22Women%20and%20the%20Practice%20of%20Medical%20Care%20in%20Early%20Modern%20Europe%2C%201400-1800%22&f=false](https://www.jstor.org/stable/201400-1800?ots=PaLX4fkqgV&sig=BkvEdHGmS_uGpcMaFGU1MWhx110&redir_esc=y#v=onepage&q=%22Women%20and%20the%20Practice%20of%20Medical%20Care%20in%20Early%20Modern%20Europe%2C%201400-1800%22&f=false)

L'*Epistre au dieu d'amours* è menzionata (p. 61) a proposito della *Querelle de la Rose*, dibattito a cui Christine iniziò a partecipare negli anni successivi alla sua composizione. In contrasto con il *Roman de la Rose* di Jean de Meung, denigratorio nei confronti delle donne, l'*Epistre* afferma che non tutte le donne sono malvagie. Christine invia copie dell'*Epistre* a molti personaggi importanti, quali Jean de Montreuil, Gontier Col, la Regina Isabella di Bavaria e a Guillaume de Tignonville prevosto di Parigi e consigliere di Re Carlo VI. Il suo obiettivo è quello di sostenere l'onore e l'elogio delle donne.

3.2.6 FERREIRA Apolonia, Maria Ascensão, *A epístola ao deus do amor (1399), a primeira querela literária, em língua francesa, instaurada por uma mulher*, in "Acta scientiarum", 2013, 37 (3), pp. 221-231.

L'articolo è disponibile in rete:

<http://periodicos.uem.br/ojs/index.php/ActaSciLangCult/article/view/24284>

L'*Epistre au dieu d'amours* è trattata delineando un quadro del contesto storico e culturale in cui Christine de Pizan realizza la sua produzione e sviluppa il suo discorso.

L'*Epistre* non è da considerarsi un testo a sé, ma fa parte di un insieme di lavori di natura pedagogica che in Francia, dal periodo carolingio, mira a civilizzare il comportamento rude e barbaro degli uomini nei confronti delle donne. È in questo contesto, che l'*Epistre* è scritta in risposta al *Roman de la Rose* di Guillaume de Lorris e Jean de Meung e l'*Ars Amatoria* di Ovidio, che si basano su una scarsa considerazione delle donne. Christine afferma che questi libri, scritti da uomini, non tratterebbero della tematica amorosa ma dell'arte di ingannare chi manca di riconoscimento sociale e perspicacia per difendersi, le donne, che sono esseri semplici e generosi, inclini a fidarsi di chi li attrae in modo subdolo.

Sono citati anche *Le livre de la Cité des Dames* (1405) e *Le Trésor de la cité des dames* (1406), in cui Christine difende il genere femminile.

3.2.7 SNODGRASS Mary Ellen, *Encyclopedia of Feminist Literature*, Greenwood Press, 30 Dec. 2013.

Il volume è parzialmente disponibile in rete:

<https://books.google.it/books?id=bZRH7C3YVGcC&printsec=frontcover&dq=intitle:Encyclopedia+of+Feminist+Literature&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwj47iIMh4TsAhWmM-wKHYwMDh4Q6AEwAHoECAQQAg#v=onepage&q=intitle%3AEncyclopedia%20of%20Feminist%20Literature&f=false>

Voce "Pisan, Christine De", pp. 108-109 (probabilmente, le pagine non sono disponibili in rete). L'*Epistre au dieu d'amours* è citata a p. 109 nella biografia di Christine De Pizan per essere il primo atto in difesa dei meriti delle donne. L'*Epistre* è una condanna alla misoginia diffusa presente nel Medioevo, specialmente nella disputa antifemminile di Jean de Meung che appare ne *Le Roman de la Rose* (1277).

Voce "Courtly Love", pp. 128-129. L'*Epistre* è menzionata a p. 129 nella sezione *Courtly love*, nuovamente a proposito della misoginia descritta da Christine.

#### 4. Studi su altre opere che dipendono dall'*Epistre au dieu d'Amours*

##### 4.1 Thomas Hoccleve

###### 4.1.1 Studi in cui il riferimento all'*Epistre* è esplicito

- 4.1.1.1 EMMERSON Richard K., in "Speculum", 2005, Vol.80(4), pp. 1315-1316, recensione di KNAPP Ethan, *The Bureaucratic Muse: Thomas Hoccleve and the Literature of Late Medieval England*, University Park, Pa., Pennsylvania State University Press, 2001.

La recensione è disponibile in rete:

<https://www-journals-uchicago-edu.bibliopass.unito.it/doi/10.1017/S0038713400001883>

L'*Epistre au dieu d'amours* è citata a proposito della traduzione in inglese di Hoccleve, *The Letter of Cupid* (1402). Si discute di come il "ventriloquismo di genere incrociato"<sup>20</sup> di Hoccleve parli attraverso la figura femminile della poetessa, così come Christine parla tramite la voce di Cupido nell'*Epistre*.

- 4.1.1.2 SCASE Wendy, in "Modern Philology", May 2005, Vol.102(4), pp. 540-542, recensione di Ethan Knapp, *The Bureaucratic Muse: Thomas Hoccleve and the Literature of Late Medieval England*, University Park, Pennsylvania State University Press, 2001.

La recensione è disponibile in rete:

<https://www-journals-uchicago-edu.bibliopass.unito.it/doi/10.1086/433214>

L'*Epistre au dieu d'amours* è citata a proposito della traduzione in inglese di Thomas Hoccleve, *The Letter of Cupid* (1402). Si paragona la posizione di chierico laico sposato di Hoccleve con quella di autrice femminile di Christine, considerate analoghe in quanto anomale all'interno dei rispettivi contesti d'appartenenza.

- 4.1.1.3 COLDIRON Anne E.B., *English Printing, Verse Translation, and the Battle of the Sexes, 1476-1557*, Routledge, 2009.

Due capitoli si riferiscono più particolarmente a Christine de Pizan:

II, pp. 21-[68]: "The Mireur and Maistresse" of "Intelligence": Christine de Pizan's Translated Authority in Early English Print

III, pp. 69-[112]: "La Femme Replique": Debating Women in English Translation

I capitoli sono parzialmente disponibili in rete:

[https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=jtmE5QUcPq4C&oi=fnd&pg=PR7&dq=%22%E2%80%9C%20La+Femme+Replique%E2%80%9D:+Debating+Women+in+English+Translation%22&ots=9T33QIAUwc&sig=Vg3RdJw6JuTWYa8Vys\\_octNzGxg&redir\\_esc=y#v=onepage&q=%22%E2%80%9C%20Femme%20Replique%E2%80%9D%3A%20Debating%20Women%20in%20English%20Translation%22&f=false](https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=jtmE5QUcPq4C&oi=fnd&pg=PR7&dq=%22%E2%80%9C%20La+Femme+Replique%E2%80%9D:+Debating+Women+in+English+Translation%22&ots=9T33QIAUwc&sig=Vg3RdJw6JuTWYa8Vys_octNzGxg&redir_esc=y#v=onepage&q=%22%E2%80%9C%20Femme%20Replique%E2%80%9D%3A%20Debating%20Women%20in%20English%20Translation%22&f=false)

Il riferimento all'*Epistre au dieu d'amours* è presente a p. 21 del libro che non è disponibile online. Tuttavia, se si digita la parola "Epistre" nella barra di ricerca all'interno del documento, si può leggere a che proposito viene menzionata l'*Epistre*,

---

<sup>20</sup> KNAPP Ethan, *The Bureaucratic Muse: Thomas Hoccleve and the Literature of Late Medieval England*, University Park, Pa., Pennsylvania State University Press, 2001, p. 59.



ossia la traduzione di Thomas Hoccleve, che avrebbe distorto la sua critica alla misoginia<sup>21</sup>.

- 4.1.1.4 DOWNES Stephanie, *Thomas Hoccleve's Letter of Cupid and 'Martir Margarete'*, in "Notes and Queries", 2011, Vol. 58(2), pp. 186-188.

L'articolo è disponibile in rete:

<https://academic-oup-com.bibliopass.unito.it/nq/article/58/2/186/1091745>

L'*Epistre au dieu d'amours* è citata a proposito della traduzione di Thomas Hoccleve, in cui il narratore Cupido si rivolge a una figura femminile non presente nella versione di Christine, la martire Margarete (riga 421).<sup>22</sup>

Inizialmente Hoccleve aveva intitolato la sua traduzione non in inglese (*The Letter of Cupid*) ma in francese *L'Epistre de Cupide*, sostituendo il 'dieu d'Amours' del titolo di Christine.

- 4.1.1.5 FLOOD John, *Representations of Eve in Antiquity and the English Middle Ages*, Routledge, 2011.

Il riferimento a Christine si trova nel cap 5, pp. 81-[91]: *Defences of Eve*

Il capitolo è parzialmente disponibile in rete:

[https://books.google.it/books?id=pXarAgAAQBAJ&printsec=frontcover&dq=intitle:Representations+of+Eve+in+Antiquity+and+the+English+Middle+Ages&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwjK\\_66T-4TsAhULXsAKHdcDD5QQ6AEwAHoECAEQAg#v=onepage&q=intitle%3ARepresentation%20of%20Eve%20in%20Antiquity%20and%20the%20English%20Middle%20Ages&f=false](https://books.google.it/books?id=pXarAgAAQBAJ&printsec=frontcover&dq=intitle:Representations+of+Eve+in+Antiquity+and+the+English+Middle+Ages&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwjK_66T-4TsAhULXsAKHdcDD5QQ6AEwAHoECAEQAg#v=onepage&q=intitle%3ARepresentation%20of%20Eve%20in%20Antiquity%20and%20the%20English%20Middle%20Ages&f=false)

Il riferimento all'*Epistre au dieu d'amours* è presente in una pagina del libro che non è disponibile online. Tuttavia, se si digita la parola "Epistre" nella barra di ricerca all'interno del documento, si può leggere a che proposito viene menzionata l'*Epistre*.

L'*Epistre au dieu d'amours* è citata tra parentesi a proposito di Thomas Hoccleve, che probabilmente ne ha realizzato la traduzione (*The Letter of Cupid, 1402*) influenzato dal successo riscosso da Christine presso il sovrano d'Inghilterra Enrico IV.

Il testo online disponibile alla lettura non riporta il numero delle pagine.

- 4.1.1.6 BURROW John A, *English Poets in the Late Middle Ages. Chaucer, Langland and Others*, Routledge, 2012.

Il volume è una raccolta di articoli pubblicati precedentemente, due di questi sono dedicati a Hoccleve (la paginazione non è disponibile in rete):

*Hoccleve and the 'Court'*

---

<sup>21</sup> BORNSTEIN D., *Anti-Feminism in Thomas Hoccleve's Translation of Christine de Pizan's Epistre au dieu d'Amours*, English Language Notes, 19, 1981, pp. 7-14.

<sup>22</sup> HOCCLEVE Thomas, *The Letter of Cupid*, in *Poems of Cupid, God of Love*, ed. and trans. Thelma S. Fenster and Mary Carpenter Erler, Leiden, 1990, pp. 159-215.

Il capitolo è parzialmente disponibile in rete:

<https://books.google.it/books?id=sPZKDwAAQBAJ&printsec=frontcover&dq=intitle:English+Poets+in+the+Late+Middle+Ages+:+Chaucer,+Langland+and+Others&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwjgKeb05HsAhXqsaQKHZSKD9sQ6AEwAHoECAYQAg#v=onepage&q=intitle%3AEnglish%20Poets%20in%20the%20Late%20Middle%20Ages%20%3A%20Chaucer%2C%20Langland%20and%20Others&f=false>

L'*Epistre au dieu d'amours* è menzionata a proposito della traduzione di Thomas Hoccleve, *The Letter of Cupid*, il suo primo poema databile. Scritta nel 1402, l'opera segna il momento in cui Hoccleve si è avvicinato maggiormente alla tematica dell'amor cortese.

Il testo online disponibile alla lettura non riporta il numero delle pagine.

#### *Hoccleve and the Middle French Poets*

Il capitolo è parzialmente disponibile in rete:

<https://books.google.it/books?id=sPZKDwAAQBAJ&printsec=frontcover&dq=intitle:English+Poets+in+the+Late+Middle+Ages+:+Chaucer,+Langland+and+Others&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwjlrDSe2oTsAhXN-aQKHf-IBIQ6AEwAHoECAYQAg#v=onepage&q=intitle%3AEnglish%20Poets%20in%20the%20Late%20Middle%20Ages%20%3A%20Chaucer%2C%20Langland%20and%20Others&f=false>

L'*Epistre au dieu d'amours* è menzionata a proposito della traduzione di Thomas Hoccleve, *The Letter of Cupid* (1402). L'opera, scritta tre anni dopo l'*Epistre*, è uno dei tre poemi sopravvissuti di Hoccleve noti per essere versioni di brani francesi.

Il testo online disponibile alla lettura non riporta il numero delle pagine, quindi non è stato possibile indicare nel riferimento bibliografico le pagine in cui è citata l'*Epistre*.

#### 4.1.1.7 STAVSKY Jonathan, *Hoccleve's take on Chaucer and Christine de Pizan: gender, authorship, and intertextuality in the Epistre au dieu d'Amours, the letter of cupid, and the series*, in "Philological Quarterly", 2014, Vol.93(4), pp. 435-60.

L'articolo è parzialmente disponibile (solo la prima pagina) in rete: <https://search.proquest.com/openview/79d78da5730948d17ba68c7077976148/1?pq-origsite=gscholar&cbl=41062>

L'*Epistre au dieu d'amours* è citato in merito a *The letter of Cupid*, la prima opera di Thomas Hoccleve scritta nel 1402.

L'*Epistre* è menzionato a proposito della sua censura del *Roman de la Rose* ed è visto da alcuni critici come il punto di partenza da cui è scaturita la *Querelle de la Rose*.

Sono citati alcuni studi<sup>23</sup> che discutono di come Hoccleve, realizzando *The letter of Cupid*, fosse più interessato ad affermarsi come autore che sviluppare le tematiche e il messaggio di Christine presenti nell'*Epistre*.

---

<sup>23</sup> I riferimenti bibliografici precisi non sono esplicitati nella parte disponibile in rete.

- 4.1.1.8 CRITTEN Rory G., *Imagining the Author in Late Medieval England and France: The Transmission and Reception of Christine de Pizan's Epistre au dieu d'Amours and Thomas Hoccleve's Letter of Cupid*, in "Studies in Philology", 2015, Vol.112(4), pp. 680-697.

L'articolo è disponibile in rete: University of Bern, Switzerland: <https://muse-jhu-edu.bibliopass.unito.it/article/600806>

L'*Epistre au dieu d'amours* è menzionata in funzione della fama ottenuta da Christine de Pizan nell'Inghilterra medievale, quando nel 1402 il testo raggiunge la corte di Enrico IV e le sue opere cominciano a circolare. Si sottolinea il valore attribuito alla sua opera in Inghilterra, particolarmente apprezzata dal sovrano Enrico IV.

In questo scenario si colloca Thomas Hoccleve, il quale nel 1402 realizza una versione ridotta dell'*Epistre* in inglese, intitolata *The Letter of Cupid*. Viene citato lo studio di Ethan Knapp<sup>24</sup>, che analizza il ruolo di *The Letter of Cupid* nella carriera di Hoccleve e nella costruzione della sua identità di autore.

Vengono citati gli studi<sup>25</sup> di diversi critici che mettono a confronto *The Letter of Cupid* con l'*Epistre*: alcuni critici sostengono che *The Letter of Cupid* sia una versione più erudita dell'*Epistre*, oppure la ritengono una semplificazione dell'opera di Christine, altri discutono se il messaggio proto-femminista dell'autrice sia stato mantenuto da Hoccleve o contraddetto.

Si procede con il confronto tra la *Lettre* e l'*Epistre* e si sottolinea come a differenza di Christine, Hoccleve non sia in grado di controllare la trasmissione del suo lavoro. *The Letter of Cupid* viene copiata dagli scribi di Hoccleve e dai suoi lettori e subisce evidenti modifiche, dando vita ad alcune copie non autografe dell'opera che sono conservate in otto manoscritti del XV secolo. La paternità della *Letter* è spesso sconosciuta o attribuita erroneamente a Chaucer, di cui Hoccleve aveva accuratamente imitato lo stile. A metà del XV secolo, l'identificazione di Hoccleve in quanto ad autore cessa di essere rilevante.

Infine si illustrano le motivazioni per cui la versione dell'*Epistre* di Christine rafforzi la reputazione del suo autore mentre il lavoro di Hoccleve fallisca a questo proposito.

## Recensione

- 4.1.1.8.rec.1 ASH - Irisarri Kate, ATKIN Tamara , BADEN - Daintree Anne, BENNETT Alastair, BLACK Daisy, DOW Anna, FLANNERY Mary C, GRIFFIN Carrie, GRIFFITH

---

<sup>24</sup> KNAPP E., *The Bureaucratic Muse: Thomas Hoccleve and the Literature of Late Medieval England*, Pennsylvania State University Press, 2001, pp. 45–75.

<sup>25</sup> FLEMING John V., *Hoccleve's 'Letter of Cupid' and the 'quarrel' over the 'Roman de la Rose'*, *Medium Ævum*, 40, 1971, pp. 21–40.

MCLEOD Glenda K., *A Case of Faux Semblans: L'Epistre au dieu d'Amours and The Letter of Cupid, in The Reception of Christine de Pizan from the Fifteenth Through the Nineteenth Centuries: Visitors to the City*, ed. Glenda K. McLeod, Lewiston, The Edwin Mellen Press, 1991, pp. 11–24.

MITCHELL J., *Thomas Hoccleve: A Study in Early Fifteenth-Century English Poetic*, University of Illinois Press, Urbana, 1968, p. 53.

Cf. BORNSTEIN D., *Anti-Feminism in Thomas Hoccleve's Translation of Christine de Pizan's Epistre au dieu d'Amours*, cit.

ELLIS Roger, *Chaucer, Christine de Pizan, and Hoccleve: The Letter of Cupid*, in *Essays on Thomas Hoccleve*, Brepols, Turnhout, 1996, pp. 29–54.

MAHONEY Dhira B., *Middle English Regenderings of Christine de Pizan*, in *The Medieval Opus: Imitation, Rewriting, and Transmission in the French Tradition*, Rodopi, Amsterdam, 1996, pp. 405–27.

Gareth, HOWES Harriet, KOBAYASHI Yoshiko, MADRINKIAN Michael, O'BYRNE Theresa, PATWELL Niamh, ROGERS William, WALTER Katie, III *Middle English*, in "The Year's Work in English Studies", 2017, Vol. 96(1), pp. 198-284.

La recensione è disponibile in rete:

<https://academic-oup-com.bibliopass.unito.it/ywes/article/96/1/198/3089989>

All'interno di una rassegna sugli studi recenti concernenti la letteratura in *Middle English*, alcuni paragrafi sono dedicati a Hoccleve e alla sua traduzione dell'*Epistre au dieu d'amours* nelle due sezioni: "2. Theory", e "4. Early Middle English".

#### 2. Theory

Secondo Critten *The Letter of Cupid* sarebbe un tentativo fallito da parte di Hoccleve di imitare il modello francese di Christine de Pizan, che tramite l'*Epistre* è riuscita a legittimare il suo ruolo di autrice e di conseguenza ad auto pubblicarsi .

#### 4. Early Middle English

Critten esplora la relazione tra il lavoro di Hoccleve e quello di Christine de Pizan. Grazie al controllo esercitato sulla diffusione e la riproduzione delle sue opere, Christine è in grado di avere più controllo anche sulla sua reputazione letteraria, due obiettivi che Hoccleve non riesce a raggiungere.

Si sottolinea la grande discrepanza tra la ricezione dell'*Epistre* e il lavoro di Hoccleve. A differenza del primo che ottenne fama politica e artistica, la pubblicazione della *Letter* passa piuttosto inosservata e così le affermazioni espresse da Hoccleve, che non godono di particolare considerazione.

- 4.1.1.9 ELSON Madeleine, *Chaucer's French Sources — Literary and Codicological Play and the Author's Persona*, University of Toronto, 2016, Dissertation in English, Gillespie Alexandra (advisor), Kullmann Dorothea (advisor), Akbari Suzanne (committee member), parzialmente disponibile (solo le prime 24 pagine) in: "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, <https://search.proquest.com/docview/1824387246/?pq-origsite=primo>

La tesi si articola in quattro capitoli, intitolati rispettivamente: *Machaut's and Chaucer's Poetic Personae: Books, Pseudo-Autobiography, and the Elusive Author; Froissart's Books and Chaucer's "Bok": Codicological Forms of Poetic Authority and Competition; The Complaint of the Translator and the Complaint of Venus: Translation, Textual Authority, and Manuscript Dissemination; Deschamps's Proposal: An Invitation to Invective and the Usurpation of Poetic Authority.*

L'*Epistre au dieu d'amours* è citata nell'introduzione a proposito della traduzione in inglese di Hoccleve, *The Letter of Cupid* (1402).

- 4.1.1.10 WATSON Sarah, *Women, Reading, and Literary Culture: The Reception of Christine de Pizan in Fifteenth-Century England*, University of Pennsylvania, 2018, Dissertation in English, Wallace David (advisor), Brownlee Kevin (committee member), Steiner Emily (committee member), parzialmente disponibile (solo le prime 24 pagine) in: "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing,

La tesi si articola in quattro capitoli, intitolati rispettivamente: *The Social Lives of Books: The Reception of Christine de Pizan in Fifteenth-Century England*, *Reading the Epistre Othea in Fifteenth-Century France and England*, *Constructing a Cross-Channel Identity: Jacquetta of Luxembourg and Her Books*, *Inscription and Identity: Names, Mottos, and Notes in Christine de Pizan Manuscripts and Early Printed Books*.

L'*Epistre au dieu d'Amours* è citata nell'introduzione.

Si sottolinea il fatto che durante il 1400 ci fosse già un'ampia circolazione di manoscritti contenenti opere dell'autrice. Una copia dell'*Epistre au dieu d'Amours* circola alla corte dei Tudor<sup>26</sup>. Viene menzionata anche un'altra opera di Christine de Pizan, l'*Epistre Othea*.

L'*Epistre au dieu d'Amours* è nuovamente menzionato in merito agli studi di P.G.C. Campbell<sup>27</sup> e di Diane Bornstein<sup>28</sup>, la quale discute su come Hoccleve abbia diffuso e distorto il messaggio proto-femminista di Christine de Pizan nella sua traduzione re intitolata *God of Love's Letter* (La lettera di Cupido).

---

<sup>26</sup> "In 1498, Anne, Lady Scrope of Harling bequeathed in her will "A Frenche booke called the Pistill Othia" to "my Lord Surrey." Westminster MS 21, a French miscellany including Christine de Pizan's *Epistre au Dieu d'Amour* and her *Dit de la Pastoure* bears late-fifteenth and early-sixteenth century annotations including what may be the hand of William Courtenay, a knight active at the Tudor court" Cf. <https://search.proquest.com/docview/2057543219/?pq-origsite=primo>, la citazione è a p. 4.

<sup>27</sup> Campbell P.G.C., *Christine de Pizan en Angleterre*, in « *Revue de littérature comparée* », 5, 1925, pp. 659-70.

<sup>28</sup> Bornstein Diane, *Anti-Feminism in Thomas Hoccleve's translation of Christine de Pizan's Epistre au Dieu d'Amours*, in « *English Language Notes* », 19, 1981, pp. 7-14.

#### 4.1.2 Studi in cui la menzione dell'*Epistre* non è esplicita

- 4.1.2.1 CRITTEN Rory G., '*Her Heed They Caste Awry*': *The Transmission and Reception of Thomas Hoccleve's Personal Poetry*, in "The Review of English Studies", 2013, Vol. 64(265), pp. 386-409.

L'abstract dell'articolo è disponibile online.

#### Abstract<sup>29</sup>

Whereas most critics of Thomas Hoccleve's poetry have focused on elucidating the author's particular mode of self-presentation, this essay sets out to demonstrate that few fifteenth-century readers beyond the poet's initial addressees enjoyed his artful self-portraiture *per se*. Until now, Hoccleve Studies have been dominated by the texts preserved in the autograph manuscripts produced by the poet towards the end of his life. When we turn to the non-autograph traditions of his works, however, it becomes clear that Hoccleve's poems were preserved in a variety of forms and contexts and that medieval readers' experiences of these texts must have been considerably more varied than has typically been allowed. While Hoccleve's own exemplification of the link between self-fashioning and book production in the *Series* may have provided an important stimulus for the selective reception of this work, I explore the possibility that the highly unusual nature of the poet's most personal texts led to their sidelining in the reproduction of his corpus. Accordingly, I suggest, consideration of the fifteenth-century transmission and reception of Hoccleve's personal poetry can illuminate not only the often deeply self-serving nature of reading and textual reproduction in late medieval England; it can also provide a fresh indication of the extent to which some of Hoccleve's texts depart from the norms of the literary and codicological cultures in which their author participates.

- 4.1.2.2 RUUD Jay, *Encyclopedia of Medieval Literature*, Facts On File, 2014.

Il riferimento a Christine appare in due voci dell'enciclopedia:

*Hoccleve, Thomas*

*The Book of the City of Ladies*

Non disponibile online.

- 4.1.2.3 RABY Michael, *Tasting Thomas Hoccleve: Discernment and the Ethics of Judgment in the Series*, in "Modern Philology", 01 November 2016, Vol.114(2), pp. 195-218.

L'articolo è parzialmente disponibile (solo la prima pagina) in rete:  
<https://www.journals.uchicago.edu/doi/pdf/10.1086/687000>

Il riferimento all'*Epistre au dieu d'amours* non è presente nella parte disponibile online.

---

<sup>29</sup> <https://academic.oup.com/res/article-abstract/64/265/386/1546519>

4.1.2.4 LARSEN Vickie, PENDELL John, *Thomas Hoccleve's Series and English Verse in Early Fifteenth-Century London*, in "Philological Quarterly", 2018, Vol.97(4), pp. 499-514.  
L'articolo è parzialmente disponibile (solo la prima pagina) in rete:  
<https://search.proquest.com/openview/bbaf5b20e1d84e3c4d964616e40223b7/1?pq-origsite=gscholar&cbl=41062>

Il riferimento all'*Epistre au dieu d'amours* non è presente nella parte disponibile online.

## 5. Studi che l'informatica rinvia ma in cui non è possibile precisare il legame con l'*Epistre au dieu d'Amours*

5.1 HUIZA Claudia M., *Literature and Women*, in William H. McNeill, *Berkshire Encyclopedia of World History*, Berkshire Publishing Group, 2005, pp. 1147-155.

Non disponibile online.

5.2 SERRANO Nhora, *The Role of the Female Guide in Medieval Portraits of Monarchy: A Study of Medieval Historiography, translatio studii et imperii and Illuminations in Alfonso X, El Sabio's "Cantigas de Santa María" and Christine de Pizan's "Epistre d'Othéa"*, University of Wisconsin - Madison, 2006, Dissertation in English, Tylus Jane (advisor), Madureira Luis (advisor), parzialmente disponibile (solo le prime 24 pagine) in: "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, <https://search.proquest.com/docview/304975991/?pq-origsite=primo>

La tesi si articola in cinque capitoli, intitolati rispettivamente: *Medieval Castile: Politics, Monarchy and Alfonso X, el Sabio, "Las Cantigas de Santa Maria": The Gaze and Depiction of a Holy Roman Emperor, Medieval France: Politics, Monarchy and Christine de Pizan, The "Epistre Othea": Manuscript Process and Form, The "Epistre Othea": The Education and Depiction of a Monarch.*

Il riferimento all'*Epistre au dieu d'amours* non è presente nella parte disponibile online. Probabilmente la ragione per cui TUTTO rimanda il titolo tra i risultati della ricerca è la parola "Epistre": la tesi prende in esame un'altra opera di Christine de Pizan, l'*Epistre Othea*.

5.3 WEISS Julian, *What Every Noblewoman Needs to Know: Cultural Literacy in Late-Medieval Spain*, in "Speculum", 2006, Vol.81(4), pp. 1118-1149.

L'articolo è parzialmente disponibile (solo la prima pagina) in rete: <https://www.journals.uchicago.edu/doi/abs/10.1017/S0038713400004309?journalCode=spc>

Il riferimento all'*Epistre au dieu d'amours* non è presente nella parte disponibile online.

5.4 STOCKER David, *Urban Growth and the Medieval Church: Gloucester and Worcester*, in "Speculum", 2007, Vol.82(3), pp. 681-683.

La recensione è disponibile in rete: <https://www-journals-uchicago-edu.bibliopass.unito.it/doi/10.1017/S0038713400010307>

L'*Epistre au dieu d'Amours* non è menzionata in questa recensione, tuttavia, è citata nella recensione successiva [2.3.1.rec.1], la cui parte iniziale è presente nell'estratto del documento disponibile online.



- 5.5 MARSHALL Simone Celine, *The 1807 Edition of the Poetical Works of Geoffrey Chaucer*, in "Notes and Queries", 2011, Vol. 58(2), pp. 183-186.

L'articolo è disponibile in rete:

<https://academic-oup-com.bibliopass.unito.it/nq/article/58/2/183/1091808>

L'*Epistre au dieu d'Amours* non è menzionata in questo articolo, tuttavia, è citata all'inizio dell'articolo successivo [4.1.1.4], che è presente nell'estratto del documento disponibile online.

- 5.6 ALBERTS Allison, *Female suffering in medieval and early modern literature*, Fordham University, 2014, Dissertation in English, Erlor Mary C. (advisor), Wogan-Browne Jocelyn (committee member), Yeager Suzanne (committee member), parzialmente disponibile (solo le prime 24 pagine) in: "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, <https://search.proquest.com/docview/1635304656/?pq-origsite=primo>

La tesi si articola in cinque capitoli, intitolati rispettivamente: *Chaucer's Failed Hagiography: "The Legend of Good Women", "So sad stidefast was she that she endured al adversitee": Steadfast suffering in the "Canterbury Tales", "Al saaf of hir bely brouzt": Suffering and Childbirth in Five Fourteenth and Fifteenth Century "South English Legendary" Lives of Saint Margaret, The Real Housewives of the "Book of Martyrs", A Saint for England: Katherine of Aragon and "The History of Grisild the Second"*.

Il riferimento all'*Epistre au dieu d'amours* non è presente nella parte disponibile online.

- 5.7 HUGHES-WARRINGTON Marnie, *Christine de Pizan*, in Id., *Fifty Key Thinkers on History*, Routledge, 2015, pp. 73-79.

Non disponibile online.

- 5.8 MANN Vickie, *Christine de Pizan: Medieval Philosopher*, Indiana University, 2017, Dissertation in English, Pooser Charles L. (advisor), Zorn Christa (advisor), Hare Sara (committee member), Pooser Charles (committee member), Zorn Christa (committee member), parzialmente disponibile (solo le prime 24 pagine) in: "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, <https://search.proquest.com/docview/1898822306/?pq-origsite=primo>

La tesi si articola in trentaquattro sezioni, intitolate rispettivamente: *Christine de Pizan: Moral Philosopher, Definition of the Medieval Moral Philosopher, Anti-Christian Influence, Philosophy and Religion, Pre-humanistic Thought, Secular Thought, Humanism, Modernity, Late Medieval Humanism, Effects on Researchers of Humanistic Study of Ancient Greek Texts, Humanistic Outlook and Natural Philosophy, The Debate on The romance and the rose, Christian Moral Philosophy and the Cult of*

*the Virgin, Virtue, Fourteenth Century Culture, Cardinal Virtues, Late Medieval Morality and Virtue, Terminology, The Moral Compass, Religion, Philosophy and Astrology, The Signification of Fortune's Impact on Christine de Pizan's Philosophy, Communicating her Morality, Authoritative Scholarship, Perseverance, Fifteenth Century Philosophy, Christian Philosophy, Christine the Philosopher, Comparisons, Humanistic Leanings, Stoic Influence, Literary Limitations, Champion of Women, Prudence for a Female Philosopher, Conclusion: The Lessons of Christine de Pizan.*

Il riferimento all'*Epistre au dieu d'amours* non è presente nella parte disponibile online.

5.9. ROWLAND Richard, *Bibliographies*, in Id., *Killing Hercules*, Routledge, 2017.

Il capitolo è parzialmente disponibile in rete:

<https://books.google.it/books?id=YzMIDwAAQBAJ&printsec=frontcover&dq=intitle:Killing+Hercules+:+Deianira+and+the+Politics+of+Domestic+Violence,+from+Sophocles+to+the+War+on+Terror&hl=it&sa=X&ved=2ahUKewjAnsDbg4rsAhVR-6QKHRH5BKgQ6AEwAHoECAAQAg#v=onepage&q=intitle%3AKilling%20Hercules%20%3A%20Deianira%20and%20the%20Politics%20of%20Domestic%20Violence%2C%20from%20Sophocles%20to%20the%20War%20on%20Terror&f=false>

Il riferimento all'*Epistre au dieu d'amours* non è presente nella parte disponibile online. Probabilmente la ragione per cui TUTTO rimanda il titolo tra i risultati della ricerca è la parola "Epistre": il libro menziona un'altra opera di Christine de Pizan, l'*Epistre Othea*.

## Indice bibliografico

- ALBERTS Allison, *Female suffering in medieval and early modern literature*, Fordham University, Erler Mary C. (advisor), Wogan-Browne Jocelyn (committee member), Yeager Suzanne (committee member), in "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, 2014 [5.6]
- ASH - Irisarri Kate, ATKIN Tamara , BADEN - Daintree Anne, BENNETT Alastair, BLACK Daisy, DOW Anna, FLANNERY Mary C, GRIFFIN Carrie, GRIFFITH Gareth, HOWES Harriet, KOBAYASHI Yoshiko, MADRINKIAN Michael, O'BYRNE Theresa, PATTWELL Niamh, ROGERS William, WALTER Katie, *III Middle English*, In "The Year's Work in English Studies", 2017, Vol. 96(1), pp. 198-284 [4.1.1.8.rec.1]
- BAKER William (Editor), WOMACK Kenneth (Editor), *YWES Authors and Subjects index*, in "The Year's Work in English Studies", 2017, Vol. 96(1), p. 1510 [2.4.1]
- BIRK Bonnie A., *Christine de Pizan and Biblical Wisdom: A Feminist-Theological Point of View*, Milwaukee, Wis., Marquette University, Zemler-Cizewski Wanda (advisor), in "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, 2005 [2.3.1]
- BOMARITO Jessica, HUNTER Jeffrey W., *Christine de Pizan: Introduction*, in Jessica Bomarito, Jeffrey W. Hunter, Janet Witalec, *Feminism in Literature: A Gale Critical Companion*, Gale / Cengage Learning, 2005, Vol. 1, pp. 281-83 [2.3.2]
- BOMARITO Jessica, HUNTER Jeffrey W., *Christine de Pizan: Principal Works*, in Jessica Bomarito, Jeffrey W. Hunter, Janet Witalec, *Feminism in Literature: A Gale Critical Companion*, Gale / Cengage Learning, 2005, Vol. 1, pp. 283-84 [2.3.3]
- BURROW John A, *English Poets in the Late Middle Ages. Chaucer, Langland and Others*, Routledge, 2012 [4.1.1.6]
- CAMPBELL Julie, *Literary Circles and the Inscription of the Querelle des femmes*, in Id., *Literary Circles and Gender in Early Modern Europe*, Routledge, 2006 [3.2.1]
- COLDIRON Anne E.B, *English Printing, Verse Translation, and the Battle of the Sexes, 1476-1557*, Routledge, 2009 [4.1.1.3]
- CREELMAN Valerie, *Lettering the Self in Medieval and Early Modern France (Book Review)*, in "Renaissance Quarterly", 01 March 2011, Vol.64(1), pp. 246-247 [2.3.5.rec.1]
- CRITTEN Rory G., *'Her Heed They Caste Awry': The Transmission and Reception of Thomas Hoccleve's Personal Poetry*, in "The Review of English Studies", 2013, Vol. 64(265), pp. 386-409 [4.1.2.1]
- CRITTEN Rory G., *Imagining the Author in Late Medieval England and France: The Transmission and Reception of Christine de Pizan's Epistre au dieu d'Amours and Thomas Hoccleve's Letter of Cupid*, in "Studies in Philology", 2015, Vol.112(4), pp. 680-697 [4.1.1.8]
- DOWNES Stephanie, *Thomas Hoccleve's Letter of Cupid and 'Martir Margarete'*, in "Notes and Queries", 2011, Vol. 58(2), pp. 186-188 [4.1.1.4]

- ELSON Madeleine, *Chaucer's French Sources — Literary and Codicological Play and the Author's Persona*, University of Toronto, Gillespie Alexandra (advisor), Kullmann Dorothea (advisor), Akbari Suzanne (committee member), in "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, 2016 [4.1.1.9]
- EMMERSON Richard K., in "Speculum", 2005, Vol.80(4), pp. 1315-1316, recensione di KNAPP Ethan, *The Bureaucratic Muse: Thomas Hoccleve and the Literature of Late Medieval England*, University Park, Pa., Pennsylvania State University Press, 2001 [4.1.1.1]
- FERREIRA Apolonia, Maria Ascensão, *A epístola ao deus do amor (1399), a primeira querela literária, em língua francesa, instaurada por uma mulher*, in "Acta scientiarum", 2013, 37 (3), pp. 221-231 [3.2.6]
- FLOOD John, *Representations of Eve in Antiquity and the English Middle Ages*, Routledge, 2011 [4.1.1.5]
- HERNÁNDEZ PÉREZ María Beatriz, recensione a: CRISTINA DE PIZAN, *La rosa y el príncipe*. Selección y traducción Marie-José Lemarchand, Madrid, Clásicos Medievales Gredos, 2005, in "Clepsydra. Revista de Estudios de Género y Teoría Feminista", 5, 2006, pp. 228-230 [1.1.1.rec.1]
- HUGHES-WARRINGTON Marnie, *Christine de Pizan*, in Id., *Fifty Key Thinkers on History*, Routledge, 2015, pp. 73-79 [5.7]
- HUIZA Claudia M., *Literature and Women*, in William H. McNeill, *Berkshire Encyclopedia of World History*, Berkshire Publishing Group, 2005, pp. 1147-155 [5.1]
- KELLY Douglas, *Love, Reason, and Debatable Opinion*, in Id., *Christine de Pizan's Changing Opinion*, Boydell & Brewer, 19 April 2007, pp. 107-141 (cap. 4) [3.1.1]
- KEM Judy, *Love or Seduction?: Christine de Pizan's Legacy from the Querelle de la Rose to the Querelle des Femmes*, University of Nebraska Press, Lincoln, 01 December 2019, in Id., *Pathologies of Love: Medicine and the Woman Question in Early Modern France*, p. 23-46 (cap. 1) [2.4.1]
- KIMMELMAN Burt, *The Machaut Map: Geoffrey Chaucer, Christine de Pizan, the Diegetic Self, and Pre-Renaissance Individualism in Northern Europe*, in R. Barton Palmer and Burt Kimmelman, *Machaut's Legacy: The Judgment Poetry Tradition in the Later Middle Ages and Beyond*, University Press of Florida, 2017, cap. II/4 [2.2.4]
- KONG Katherine, *Lettering the Self in Medieval and Early Modern France*, Cambridge, D. S. Brewer, 2010 (Gallica 17) [2.3.4]
- KONG Katherine, *Rhetorical teaching in the Epistre au dieu d'Amours*, Dalhousie University, Canada, in "Dalhousie French Studies", 2007, Vol. 78, pp. 3-15 [3.2.3]
- LARSEN Vickie, PENDELL John, *Thomas Hoccleve's Series and English Verse in Early Fifteenth-Century London*, in "Philological Quarterly", 2018, Vol.97(4), pp. 499-514 [4.1.2.4]
- LEMARCHAND Marie-José, éd.: CRISTINA DE PIZAN, *La rosa y el príncipe*. Selección y traducción Marie-José Lemarchand, Madrid, Clásicos Medievales Gredos, 2005 [1.1.1]
- LUPPI Guillermo, *Modelando a Cupido: una aproximación mitográfica a la Epistre au dieu d'Amours de Christine de Pizan*, in "Auster", 01 November 2018, Issue 23, pp. e047-e047. [2.1.2]

- MANN Vickie, *Christine de Pizan: Medieval Philosopher*, Indiana University, Pooser Charles L. (advisor), Zorn Christa (advisor), Hare Sara (committee member), Pooser Charles (committee member), Zorn Christa (committee member), in "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, 2017 [5.8]
- MARSHALL Simone Celine, *The 1807 Edition of the Poetical Works of Geoffrey Chaucer*, in "Notes and Queries", 2011, Vol. 58(2), pp. 183-186 [5.5]
- MAY Anne Mari, *Gender and the political economy of knowledge*, in *Frontiers in the Economics of Gender*, ed. Francesca Bettio and Alina Verashchagina, London and New York, Routledge, 2008, pp. 267-285 (cap. 13) [3.1.2]
- MCWEBB Christine (Editor), *The Architectonics of Voices (1401–1404), The Debate After the Debate and French Humanism, The Debate Epistles (1401–1402), The Defense of Courtly Discourse and Morals*, in Id., *Debating the Roman de la Rose*, Routledge, 2006, pp. 50-103 (cap.2) [3.2.2]
- MINNIS Alastair J., *Fictions of antiquity: Troilus and Criseyde and The Legend of Good Women*, in Id., *The Cambridge Introduction to Chaucer*, Cambridge University Press, 2014, pp. 35-57 (cap. 2) [2.2.2]
- RABY Michael, *Tasting Thomas Hoccleve: Discernment and the Ethics of Judgment in the Series*, in "Modern Philology", 01 November 2016, Vol.114(2), pp. 195-218 [4.1.2.3]
- REID Lindsay Ann, *"If All the Yearth Wer Parchment Scribable": Ovidian Heroines in the Querelle des Femmes*, in Id., *Ovidian Bibliofictions and the Tudor Book*, Routledge, 2014, pp. 37-68 (cap. 2) [2.2.3]
- RENO Christine M., in "Speculum", 2007, Vol.82(3), pp. 683-685 [2.3.1.rec.1]
- ROWLAND Richard, *Bibliographies*, in Id., *Killing Hercules*, Routledge, 2017 [5.9]
- RUUD Jay, *Encyclopedia of Medieval Literature*, Facts On File, 2014 [4.1.2.2]
- SCASE Wendy, in "Modern Philology", May 2005, Vol.102(4), pp. 540-542, recensione di Ethan Knapp, *The Bureaucratic Muse: Thomas Hoccleve and the Literature of Late Medieval England*, University Park, Pennsylvania State University Press, 2001 [4.1.1.2]
- SERRANO Nhora, *The Role of the Female Guide in Medieval Portraits of Monarchy: A Study of Medieval Historiography, translatio studii et imperii and Illuminations in Alfonso X, El Sabio's "Cantigas de Santa María" and Christine de Pizan's "Epistre d'Othéa"*, University of Wisconsin - Madison, Tylus Jane (advisor), Madureira Luis (advisor) in "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, 2006 [5.2]
- SNODGRASS Mary Ellen, *Pisan, Christine De*, in Id., *Encyclopedia of Feminist Literature*, Greenwood Press, 30 Dec. 2013 [3.2.7]
- STAVSKY Jonathan, *Hoccleve's take on Chaucer and Christine de Pizan: gender, authorship, and intertextuality in the Epistre au dieu d'Amours, the letter of cupid, and the series*, in "Philological Quarterly", 2014, Vol.93(4), pp. 435-60 [4.1.1.7]
- STOCKER David, *Urban Growth and the Medieval Church: Gloucester and Worcester*, in "Speculum", 2007, Vol.82(3), pp. 681-683 [5.4]

- VALENTINI Andrea, *Gui de Mori: misogynne ou allie de Christine de Pizan?*, in "The Romanic Review", 2010, Vol.101(4), p. 593-618 [2.2.1]
- VAN HEMELRYCK Tania, *L'Epistre au dieu d'amours ou l'« origine du monde » auctorial de Christine de Pizan*, in "Le Moyen Français", January 2016, Vol.78-79, pp. 241-254 [2.1.1]
- WATSON Sarah, *Women, Reading, and Literary Culture: The Reception of Christine de Pizan in Fifteenth-Century England*, University of Pennsylvania, Wallace David (advisor), Brownlee Kevin (committee member), Steiner Emily (committee member), in "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, 2018 [4.1.1.10]
- WEINSTEIN Jessica, *The Sibylline Voices of Christine de Pizan*, Rice University, Chance Jane (advisor), in "ProQuest Dissertations and Theses", ProQuest Dissertations Publishing, 2007 [3.2.4]
- WEISS Julian, *What Every Noblewoman Needs to Know: Cultural Literacy in Late-Medieval Spain*, in "Speculum", 2006, Vol.81(4), pp. 1118-1149 [5.3]
- WHALEY Leigh, *Women and the Practice of Medical Care in Early Modern Europe, 1400-1800*, Basingstoke, Palgrave Macmillan, 2011 [3.2.5]